

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di formazione

Il presente bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa con inclusa la relazione sulla gestione, corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute. Il documento è stato redatto in ottemperanza al disposto dell'art. 41 dello Statuto dell'Azienda Consortile; per la redazione degli schemi ci si è attenuti alle disposizioni previste dal Decreto del Ministro del Tesoro 26 aprile 1995 e adeguato alle modifiche del codice civile in tema di bilancio (d. lgs. 139/2015). Le risultanze di ogni voce di attività, passività e conto economico sono comparate con quelle del bilancio dell'esercizio precedente.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, non sono state indicate se hanno saldo zero nell'esercizio in esame e in quello precedente.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Come previsto dalla normativa non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per la valutazione di crediti e debiti.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, su cui sono calcolati ammortamenti in base alle aliquote indicate nel presente paragrafo.

Per i beni conferiti dai Comuni consorziati relativamente al servizio acquedotto è stata confermata l'impostazione esposta nella nota del Presidente del Consiglio di Amministrazione prot. 168 dell'11 ottobre 1994, per cui i cosiddetti "beni mobili" vengono sottoposti alla procedura dell'ammortamento tecnico, mentre le cosiddette "opere fisse" non vengono ammortizzate, ma eventualmente, in base alle disponibilità del bilancio, è costituito un "Fondo ricostituzione impianti".

Non si è proceduto a nessun accantonamento a tale fondo in considerazione del fatto che dal 1.1.2006 la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni dell'Azienda Consortile compete al soggetto gestore del servizio idrico integrato.

Nel corso dell'esercizio 2000, a fronte di nuovi conferimenti da parte dei comuni consorziati e nella prospettiva dell'ingresso di nuovi enti con relativo conferimento di beni da parte degli stessi, l'Assemblea Consortile ha incaricato il Direttore dell'Azienda di procedere ad una valutazione aggiornata dei beni conferiti dai Comuni nel corso degli anni precedenti. Le risultanze di tale nuova valutazione sono state considerate e così recepite ai fini contabili:

- per le “opere fisse” conferite nel corso degli esercizi precedenti, mai sottoposte alla procedura di ammortamento come indicato in precedenza, si è provveduto ad iscrivere la nuova valutazione nell’attivo con ridefinizione del capitale di dotazione;
- per i “beni mobili” del servizio acquedotto, sottoposti al processo di ammortamento nel corso degli anni, è stato riconosciuto valido in sede di valutazione il valore netto contabile degli stessi (valore storico meno fondo di ammortamento), per cui sono stati mantenuti i dati di valore originario e di fondo ammortamento al fine di proseguire il processo di ammortamento che è stato ritenuto correttamente rappresentativo dei valori e della durata dei beni dalla stessa nuova valutazione ricognitiva;
- per i “beni mobili” del servizio fognatura e depurazione, già oggetto di conferimento, ma mai sottoposti a procedura di ammortamento poiché le precedenti convenzioni relative a tali servizi prevedevano a carico dell’Azienda Consortile la sola gestione ordinaria, sono stati inseriti nell’attivo le nuove valutazioni formulate e si è iniziato il processo di ammortamento dall’esercizio 2000.

Essendo trascorsi diversi anni da tale valutazione e al fine di verificare la correttezza del valore dei cespiti inserito a bilancio è stata commissionata una nuova valutazione dei beni aziendali al 31.12.2014.

Tale perizia ha evidenziato una valutazione complessivamente superiore al valore netto contabile dei cespiti inserito a bilancio. Comunque, il professionista incaricato, in considerazione del risultato complessivo della perizia, del necessario processo di stima alla base delle operazioni, anche con riferimento ai potenziali oneri per l’acquisizione definitiva della proprietà per i beni realizzati su proprietà di terzi, ha ritenuto che l’Azienda potesse confermare i complessivi valori netti contabili di bilancio.

Poiché da tale perizia è emersa l’opportunità di riallocare alcuni beni, in particolare quelli per cui non è stato completato il processo di acquisizione della proprietà dei terreni su cui sono stati realizzati, pur nel rispetto dei valori contabili storici è stata adeguata la classificazione.

Per gli ammortamenti, con effetto dal bilancio d’esercizio al 31.12.2013, è stata commissionata una specifica analisi basata sulla vita utile residua ad un tecnico esperto che ha portato alla conferma delle aliquote applicate per la quasi totalità delle categorie ed alla modifica dell’aliquota applicata sulle “condutture”.

A seguito di ulteriore verifica della vita utile dei beni del servizio idrico integrato, attraverso un’analisi comparativa con quanto previsto dalle delibere AEEG in materia, con effetto dal bilancio al 31.12.2016 sono state ulteriormente adeguate le aliquote delle categorie “impianti di filtrazione”, “impianti di sollevamento” e “serbatoi”. Di conseguenza le aliquote applicate sono le seguenti:

Condutture: 2,5%

Impianti di filtrazione: 8,33%

Impianti di sollevamento: 12,5%

Opere idrauliche fisse: 2,5%

Serbatoi: 2%

Macchine d’ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20%

Crediti

Sono esposti al loro valore nominale che corrisponde al valore di presunto realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza temporale.

Imputazione dei costi e dei ricavi

I costi ed i ricavi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale.

Dati sull’occupazione

L’organico aziendale nel corso dell’esercizio ha subito la seguente evoluzione:

| Organico | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|-----------|------------|------------|------------|
| Impiegati | 0 | 0 | 0 |
| Operai | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 0 | 0 | 0 |

A seguito della cessione del ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato ad Enia s.p.a. (ora IRETI s.p.a.) con decorrenza 1° gennaio 2006 tutto il personale dell'Azienda Consortile è stato trasferito a tale società.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenzia che i compensi complessivi corrisposti agli Amministratori sono stati pari a euro 5.530, mentre il compenso corrisposto al revisore dei conti è stato pari a euro 3.120.

L'Azienda Consortile non ha impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si conferma che nei primi mesi dell'esercizio 2020 fino alla data di stesura del presente bilancio, non si sono verificati altri fatti che possano incidere in maniera significativa sui criteri utilizzati per la redazione dello stesso.

ATTIVITA'

Di seguito si analizzano le principali voci dell'attivo e del passivo al 31.12.2019.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali non hanno presentato variazioni significative. Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla dismissione di alcuni serbatoi che sono stati dichiarati fuori uso da IRETI s.p.a.. Gli stessi sono stati quindi restituiti ai Comuni come previsto dallo statuto.

Si rammenta che nella cessione del ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato ad Enia s.p.a. (ora IRETI s.p.a.) sono stati trasferiti tutti i beni dell'Azienda alla data del 31 dicembre 2005 appartenenti alle seguenti categorie

- attrezzature;
- mobili e macchine ufficio;
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche;
- automezzi;
- macchinari.

Per cui in tali categorie sono inclusi i soli acquisti, se effettuati, realizzati successivamente al 31.12.2005.

Come indicato nella relazione del professionista incaricato della valutazione aggiornata dei beni aziendali, alcuni di essi sono stati realizzati su proprietà di terzi e, in molti casi, non si è proceduto alle attività di trasferimento della proprietà dei terreni. Di conseguenza, pur confermando i valori contabili storici, ove possibile e opportuno, si è ritenuto di riclassificare tali beni nella categoria di riferimento (opere idrauliche fisse, serbatoi, impianti di filtrazione) con la precisazione che trattasi di "lavori su proprietà di terzi". Tale impostazione è coerente anche con le indicazioni dell'AEEG ove dispone, nelle istruzioni per la compilazione dei prospetti per la trasmissione dei dati necessari alla determinazione tariffaria dei servizi idrici che "Gli incrementi patrimoniali per manutenzione e ampliamento effettuati sui beni e gli impianti di terzi vanno allocati nelle categorie di cespiti a cui si riferiscono i medesimi interventi".

Le variazioni rispetto al 31.12.2018 sono presentate di seguito (valori espressi in migliaia di euro):

| CATEGORIA | 31.12.2018 | | | 31.12.2019 | | | |
|-----------|----------------|-------------|--------------------|-------------|--------|-------------|--------------------|
| | Valore storico | f.do amm.to | Valore di bilancio | Dismissioni | amm.to | f.do amm.to | Valore di bilancio |
| Terreni | 332 | - | 332 | - | - | - | 332 |

AZIENDA CONSORTILE SERVIZI VAL D'ARDA
Via Pallavicino, 8 – 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Capitale di Dotazione Euro 30.427.724
Codice Fiscale n° 00124590332

| | | | | | | | |
|--|---------------|--------------|---------------|----------|------------|--------------|---------------|
| Opere idrauliche fisse | 3.938 | 159 | 3.779 | - | 9 | 168 | 3.770 |
| Opere idrauliche fisse – lavori su proprietà di terzi | 1.534 | 119 | 1.415 | - | 10 | 129 | 1.405 |
| Serbatoi | 2.912 | 224 | 2.688 | - | 6 | 230 | 2.682 |
| Serbatoi – lavori su proprietà di terzi | 338 | 32 | 306 | - | 1 | 33 | 305 |
| Impianti di filtrazione | 337 | 337 | - | - | - | 337 | - |
| Impianti di filtrazione – lavori su proprietà di terzi | 647 | 222 | 425 | - | - | 222 | 425 |
| Condutture | 27.217 | 4.713 | 22.504 | - | 185 | 4.898 | 22.319 |
| Impianti di sollevamento | 1.405 | 938 | 467 | - | - | 938 | 467 |
| Attrezzature | 9 | 9 | - | - | - | 9 | - |
| Macchine uff. elettroniche ed elettromeccaniche | 2 | 1 | 1 | - | - | 1 | 1 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 360 | - | 360 | - | - | - | 360 |
| Totale | 39.031 | 6.754 | 32.277 | - | 211 | 6.965 | 32.066 |

Crediti tributari

Sono costituiti dal credito per acconti versati per I.R.E.S. (euro 39.354), per crediti d'imposta sulle ritenute per interessi (euro 264), per crediti IVA (euro 686) e per crediti IRAP (euro 6.709).

Crediti verso altri

Sono costituiti principalmente da depositi cauzionali (euro 5.035). Relativamente a questi depositi, versati anni addietro per concessioni di derivazione e per attraversamento, si è in attesa della conferma delle modalità di restituzione. In attesa di tale conferma e in considerazione dell'incertezza dei tempi di effettivo incasso, si è prudenzialmente iscritto un accantonamento per lo stesso importo nel passivo.

Disponibilità liquide

Le voci componenti sono le seguenti (importi in euro):

- C/C cassiere 824.738
- denaro e valori in cassa 1

PASSIVITA'

Capitale di dotazione

Il saldo di euro 30.427.724 è comprensivo di tutto il capitale conferito dai Comuni consorziati per la gestione dell'acquedotto, dei depuratori e delle fognature, sulla base degli atti di conferimento che si sono susseguiti nel corso degli anni. Il valore non si è modificato nel corso del 2019.

Accantonamenti per rischi e oneri

Sono inclusi nel conto gli accantonamenti prudenziali a fronte dei depositi cauzionali iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale a cui si rimanda per il commento.

Mutui

Sono costituiti dalle quote capitale residue dei mutui contratti dal Consorzio, in particolare:

- €. 603.123 per un mutuo contratto con il *MONTE DEI PASCHI DI SIENA* per un importo totale di €. 1.995.000 erogato in data 01.12.2004 e volto per la maggior parte a finanziare il piano investimenti del 2005. Detto mutuo ha la durata di 20 anni, l'ultima rata è prevista per il 31.12.2024. Il tasso applicato è pari al tasso euribor a sei mesi 360/360 maggiorato di 0,463 punti.
- €. 475.182 per un mutuo contratto con il *BANCO DI SICILIA* per un importo totale di €. 1.157.100, erogato il 07.10.2005 e volto a finanziare investimenti e interventi di manutenzione straordinaria necessari e concordati con l'Agenzia d'Ambito. Detto mutuo ha la durata complessiva di 20 anni e la scadenza dell'ultima rata semestrale è prevista per il 31.12.2025. Il tasso applicato è pari al tasso euribor a sei mesi 360/360 maggiorato di 0,199 punti.

Debiti verso fornitori

Il saldo di tale conto al 31.12.2019 ammonta a euro 21.287, di cui euro 20.119 per fatture da ricevere.

Debiti tributari

Sono costituiti dalle imposte dell'esercizio (euro 21.651) e da ritenute in qualità di sostituto d'imposta (euro 600). Si evidenzia che tra le imposte di esercizio è stata inclusa anche l'IRAP (per euro 2.835) in attesa di una puntuale definizione delle regole contenute nel "decreto rilancio" in corso di conversione.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi sono costituiti dalla quota di contributi in conto impianti che sono stati rinviati agli esercizi successivi per essere contrapposti agli ammortamenti relativi.

Conto Economico

Oltre quanto già evidenziato nel commento alle diverse voci di attività e passività si sottolinea che la gestione del periodo ha consentito il conseguimento di un utile di euro 57.227 dopo l'accantonamento di euro 21.651 per imposte d'esercizio.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

A seguito della cessione del ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato ad Enia s.p.a. (ora IRETI s.p.a), i ricavi dell'Azienda Consortile sono costituiti dai canoni di concessione per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali pari, per il 2019, a euro 269.632.

Proventi e ricavi diversi

Sono rappresentati principalmente dalla quota di contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio (euro 44.487), dai canoni di affitto per posizionamento di antenne su serbatoi aziendali (euro 5.303) e da sopravvenienze attive (610 euro).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le voci principali di tale aggregato (euro 28.098), sono le seguenti:

| | |
|--------------------------------------|-------|
| • supporto amministrativo | 8.520 |
| • indennità di carica Amministratori | 5.530 |
| • indennità di carica revisore | 3.120 |
| • assicurazioni | 2.915 |
| • prestazioni di Iren s.p.a. | 2.000 |
| • spedizione comunicazioni/bilanci | 1.766 |
| • adesione Confservizi | 1.500 |
| • manutenzione software | 1.500 |
| • spese telefoniche | 661 |
| • spese generali varie | 285 |
| • valori bollati | 196 |
| • spese bancarie | 99 |

Ammortamenti

Gli ammortamenti, calcolati utilizzando le aliquote indicate nei criteri di valutazione, sono stati effettuati esclusivamente sui beni costruiti in economia o acquistati dall'Azienda Consortile e sui "beni mobili" conferiti.

Oneri diversi di gestione

Il conto comprende oneri per imposte e tasse diverse (euro 516 per tasse di concessione governativa, euro 204 per diritti camerali, euro 200 per deposito bilanci ed euro 45 per consorzio di bonifica).

Proventi finanziari

Il conto include gli interessi attivi maturati sulle disponibilità detenute presso gli istituti di credito su conti ordinari.

Oneri finanziari

Sono qui compresi gli interessi passivi sui mutui contratti dall'Azienda Consortile.

Imposte e tasse sul reddito

Sono costituiti dagli oneri previsti per imposte e tasse per l'anno 2019 calcolati secondo la normativa vigente. Si evidenzia che tra le imposte di esercizio è stato incluso anche l'importo per IRAP (per euro 2.835) come indicato nel commento alla voce debiti tributari.

Relazione sulla gestione

Fatti salienti dell'esercizio

L'operazione "ordinaria" che ha caratterizzato la gestione dell'Azienda Consortile nel corso dell'esercizio, una volta completato il piano investimenti elaborato dalla medesima nel corso degli anni precedenti, è stata il controllo e la gestione dei rapporti contrattuali con IRETI s.p.a..

Nel 2019 non sono ulteriormente proseguiti i contatti con Piacenza Infrastrutture s.p.a. e con il Consorzio Acquedotto Val Nure al fine di valutare le eventuali possibilità di aggregazione.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria ha generato un importo complessivamente negativo pari a euro 288 costituito dal saldo tra gli interessi attivi derivanti dalla gestione delle disponibilità liquide aziendali e gli interessi passivi corrisposti per l'ammortamento dei mutui. La modifica dell'aggregato rispetto all'esercizio precedente, che aveva presentato un saldo positivo di 308 euro, è dovuto principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- riduzione degli interessi passivi sui mutui a seguito dell'ulteriore progressivo decremento dei tassi di interesse nel 2019;
- riduzione dei proventi finanziari a seguito delle nuove condizioni praticate dall'istituto cassiere a seguito dell'esperimento della gara per la convenzione di cassa.

Di seguito si presenta una tabella in cui è riportata la situazione del capitale circolante netto al 31.12.2018 comparato con l'anno precedente.

| Descrizione | 31.12.2018 | 31.12.2018 | differenza |
|---------------------------|------------|------------|------------|
| Crediti | 57.518 | 39.944 | + 17.574 |
| Disponibilità liquide | 824.739 | 867.759 | - 43.020 |
| Totale attivo corrente | 882.257 | 907.703 | - 25.446 |
| Debiti entro 12 mesi | 227.030 | 243.526 | - 16.496 |
| Totale passivo corrente | 227.030 | 243.526 | - 16.496 |
| Capitale circolante netto | 655.227 | 664.177 | - 8.950 |

I dati del prospetto sopra riportato evidenziano il sostanziale mantenimento della solida situazione finanziaria dell'Azienda Consortile Servizi Val d'Arda.

Risultato di Gestione

Il Bilancio al 31 dicembre 2019 chiude con un utile di € 57.227, con un significativo miglioramento rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione pari a €. 43.642. Tale risultato è conseguenza di un'attenta attività di gestione e contenimento dei costi, dei buoni risultati dell'area finanziaria e dell'aggiornato calcolo degli ammortamenti. Il risultato, come atteso, è in riduzione rispetto a quello dell'esercizio precedente dove vi erano state importanti partite straordinarie.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio presenta un utile di esercizio pari a €. 57.226,89.

Ai sensi di Statuto e di C.C. si propone di destinare una quota pari al 5% di tale utile, €. 2.861,34, al fondo di riserva legale.

Sulla rimanente parte, di €. 54.365,55, il Consiglio di Amministrazione propone di non procedere all'incremento del fondo miglioramento e sviluppo dell'Azienda in considerazione dell'avvenuta cessione del ramo d'azienda relativa alla gestione del servizio idrico integrato per cui le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria saranno di competenza del gestore provinciale e di ripartire l'importo tra i Comuni in base alle quote di partecipazione.

Fiorenzuola d'Arda, 10 giugno 2020.

Il Presidente
dott. Alberto Toscani
f.to Alberto Toscani